



FOTO BERNARDINATTI

## SOMMARIO

La parola al Presidente	<b>2</b>	Piano sociale	<b>10</b>
Nuova rotatoria via Maccani	<b>4</b>	Prijedor	<b>11</b>
Partito Democratico	<b>5</b>	Unione per il Trentino	<b>12</b>
Vela, anziani e giovani vivono insieme	<b>6</b>	Pdl	<b>12</b>
Pista ciclabile	<b>6</b>	Le rogge di Trento nord	<b>13</b>
Progetto Trentino	<b>7</b>	Lega Nord	<b>14</b>
Lista Civica	<b>7</b>	Rifondazione Comunista	<b>15</b>
Il verde al Magnete	<b>8</b>	Bilancio 2014-2016	<b>16</b>
Pasticceria Mazzoleni: nuova "Bottega storica"	<b>8</b>	Un sostegno ai padri separati	<b>17</b>
Patt	<b>9</b>	Scuole materne e asili della circoscrizione	<b>18</b>
Isole ambientali Cristo Re	<b>9</b>	Il parcheggio pertinenziale della Cervara	<b>19</b>

# IL FONDAMENTALE RUOLO DELLA CIRCOSCRIZIONE

Anche le circoscrizioni, come tutto il sistema politico amministrativo, dovranno fare i conti con la situazione economica e quindi pensare il proprio intervento in termini di sobrietà e responsabilità. E forse, proprio le circoscrizioni, sapranno rispondere meglio di altri a questa esigenza, essendo la parte amministrativa più vicina alle persone, ai cittadini e alle cittadine che abitano i nostri quartieri. Le Circoscrizioni non sprecano, non possono permettersi di essere strutture dispendiose e mastodontiche: al contrario sono spesso la voce critica che lima e corregge le storture amministrative e politiche dei livelli superiori, proprio per quella prossimità alla gente che ci permette di vedere le cose dal punto di vista della realtà.

In più occasioni ho avuto modo di dire, e qui voglio ribadirlo, che non possiamo permetterci di parlare soltanto di quelle opere che vedranno la luce tra molti anni. È necessario essere lungimiranti, per ideare, programmare, progettare quelle opere che faranno bella la nostra città e di cui tutti parleranno, ma è importante anche agire quotidianamente sull'ordinaria amministrazione, occuparsi giorno per giorno di quelle piccole opere che diventano una risposta precisa ad ogni abitante della città: dall'anziano che vuole prendere l'autobus alla madre che vuole le strisce pedonali affinché il figlio sia più sicuro per andare a scuola, a quelle piccole opere di viabilità che ridanno ossigeno a quelle porzioni di città soffocate dal traffico. Con questo spirito affronteremo il 2014, sapendo che sarà un anno importante non solo perché sarà l'ultimo della consiliatura ma anche perché sarà l'occasione decisiva al fine di affrontare alcuni nodi irrisolti che riguardano la nostra città. Sarà infatti l'anno in cui il Comune di Trento dovrà decidere cosa fare sul fronte delle grandi opere pubbliche, e di conseguenza la circoscrizione dovrà saper intervenire in proposito. Non solo per accettare quanto il Comune deciderà, ma sapendo formulare pareri e avanzare proposte concrete affinché queste nuove opere possano nascere e crescere in armonia con il nostro territorio.

Come tutti sanno, sono tre le questioni forti poste sul tappeto della nostra circoscrizione: la riqualificazione

dell'asse di via Brennero, con la conseguente sistemazione dell'area del Magnete, il riutilizzo dello spazio pubblico dell'area ex Italcementi, e la rivitalizzazione di un quartiere fino ad ora quasi inesistente, quello che si colloca tra via Maccani e Campotrentino.

Il primo punto riguarda quindi l'asse di via Brennero, che da San Martino arriva fino a Gardolo. Ora è solo una strada, una delle arterie importanti della città che, purtroppo, rende insicura e poco vivibile una vasta area cittadina fatta non solo di autovetture ma anche di abitazioni, attività economiche e commerciali. **Un'area su cui sono necessari interventi di riqualificazione e di riorganizzazione, sulla quale è doveroso un impegno che abbia al centro il ripensamento e la riqualificazione dell'intero nodo di Trento Nord, affinché si giunga ad un disegno urbano coerente e capace di rispondere alle esigenze sentite dai cittadini che ci abitano.**

L'asse di via Brennero deve essere considerata fondamentale per l'intera città, ripensata nel suo insieme, riprogettata tenendo conto del contesto urbano in cui si inserisce. **Solo così potrà essere inclusa nel ragionamento la partita del Magnete, per cui il 2014 sarà l'anno decisivo con un intervento già programmato che darà le prime risposte ai tanti cittadini che da molti anni chiedono che si faccia qualcosa per ripristinare questa parte di città.**

La seconda questione riguarda l'area dell'ex Italcementi. Possiamo dirci soddisfatti per il futuro di un'area che per troppi anni è rimasta nel totale abbandono. Quel luogo, su cui rimarranno a memoria le due ciminiere a ricordare il suo passato, ospiterà in futuro un polo scolastico, un luogo di partecipazione e di crescita che saprà dare lustro ad un rione tra i più belli e antichi della nostra città.

Il terzo e ultimo punto riguarda invece l'asse di via Maccani-Campotrentino. Una realtà che, attraverso il progetto realizzato grazie all'impegno sociale dell'Appm e l'iniziativa "tutti in campo", ha dimostrato di essere un quartiere di 800 residenti decisi a voler partecipare alla vita della propria città, una co-



IL PRESIDENTE CIRCOSCRIZIONE MELCHIORE REDOLFI

munità che non accetta in alcun modo che quelle strade e quelle vie vengano miseramente considerata solo come un luogo di capannoni.

Oltre alle opere pubbliche, sono profondamente convinto che la vera battaglia vinta dal Comune di Trento e la Circoscrizione riguardi le politiche sociali: il piano sociale di Trento ha permesso un'ulteriore affermazione progettuale della nostra città creando un vivere sociale diverso.

Questi sono gli impegni che dobbiamo essere chiamati tutti a perseguire come amministratori anche per il prossimo anno. Il 2014 concluderò il mio impegno in Circoscrizione dopo una lunga esperienza che ormai dura dai primi anni del 2000. In questo lasso di tempo ho avuto modo di rapportarmi con molti consiglieri e consigliere di diversi partiti e posso dire che al di là del confronto strettamente politico c'è sempre stato, e spero continui ad esserci, un rapporto corretto e positivo. Questa è stata la nostra Circoscrizione ed io ne vado fiero.

*Melchior Redolfi*

# LA NUOVA ROTATORIA DI VIA MACCANI

Termineranno nel 2014 i lavori avviati dall'Amministrazione comunale per la realizzazione di una nuova rotatoria lungo via Maccani all'altezza dell'intersezione con via Detassis, su cui gravita il traffico che deriva dalle recenti importanti edificazioni Itea, e dell'accesso al nuovo complesso degli uffici comunali, che ospita la sede della Polizia Municipale e di altri servizi.

L'obiettivo è anche quello di raggiungere una maggiore sicurezza per un'arteria importante come via Maccani. La rotatoria favorirà infatti anche una moderazione delle velocità dei veicoli.

Per regolarizzare l'intersezione stradale si prevede la costruzione di una rotatoria con raggio esterno massimo di 17 metri e raggio interno di 10 metri con un'unica corsia. La larghezza dell'intero anello avrà quindi una misura che viene considerata idonea in relazione al tipo di percorrenza, agli spazi disponibili e all'ubicazione dei lavori.

Internamente la rotatoria verrà aggiunta una fascia di guardia di ulteriori 2 metri, pavimentata in porfido, destinata ad essere eccezionalmente utilizzata per il transito di mezzi particolarmente ingombranti.

Sul lato ovest della rotatoria è previsto un marciapiede mentre sul lato est si realizzeranno sia un marciapiede che un percorso ciclabile che saranno protetti e separati dalla corsia destinata al traffico veicolare mediante una fascia a verde e, ove questo non è possibile, mediante barriere metalliche.

L'attuale area di parcheggio esterno situata ad ovest del complesso degli uffici comunali dovrà essere ridimensionata e quindi degli attuali 41 stalli ne rimarranno 28 più alcuni posti per i motocicli e una zona per le biciclette. Sul lato est della rotatoria è prevista una fascia a verde con piantumazione di alberi e arbusti che separa la rotatoria dal percorso ciclabile e dal marciapiede.

Accanto a questi il progetto elaborato dagli uffici del Comune di Trento prevede una sistemazione della rete di raccolta delle acque meteoriche da convogliare negli esistenti collettori di via Maccani, un nuovo impianto di illuminazione pubblica esterno alla rotatoria, sia con recupero e spostamento di alcuni punti luce esistenti che con realizzazione di nuovi punti. Infine sarà predisposta una nuova segnaletica stradale orizzontale e verticale.



# PARTITO DEMOCRATICO DEL TRENINO

Stiamo vivendo tempi difficili di crisi economica, di calo delle risorse disponibili per le famiglie, di insicurezza e inquietudini, in cui sono cambiati i bisogni e le priorità delle persone. Sono calate anche le risorse pubbliche a disposizione della Provincia e del Comune di Trento nella dinamica dei tagli complessivi al bilancio dello Stato. Contemporaneamente la Provincia di Trento sta acquisendo nella trattativa finanziaria con lo Stato maggiori spazi di autonomia e poteri di autogoverno che ci danno la responsabilità di individuare anche soluzioni e strumenti nuovi per affrontare il futuro. Siamo, in definitiva, in un contesto che cambierà profondamente il modo di occuparsi della cosa pubblica e che porterà a fare delle scelte più nette e valutare con sempre maggior attenzione a come vengono spese le risorse pubbliche.

Il Partito Democratico del Trentino, nella coalizione di Centrosinistra Autonomista, da anni è impegnato per limitare gli effetti della crisi con interventi a sostegno del lavoro, delle famiglie e nel garantire una rete di servizi pubblici di qualità al top in Italia.

**Per noi, che siamo impegnati nella Circoscrizione Centro Storico-Piedicastello, questo significa mettere al centro della nostra attenzione il manteni-**

**mento degli standard di qualità dei principali servizi pubblici e la vivibilità dei nostri tanti quartieri, ponendo la massima attenzione affinché le risorse a disposizione del Comune siano spese secondo i principi di efficacia ed efficienza.**

Siamo ben consapevoli e attenti anche al problema dell'aumento dei fenomeni di delinquenza e di disagio che si stanno manifestando e sosteniamo una maggiore sinergia tra le diverse forze dell'ordine e una presenza più costante delle stesse nelle zone più colpite.

Sosterremo l'importanza di opere di riqualificazione urbana, in modo particolare in quelle zone dove all'insediamento di nuove e numerose famiglie non è ancora corrisposto uno standard accettabile di infrastrutture pubbliche (marciapiedi, ciclabili, verde pubblico) o dove va ripensato il rapporto tra i quartieri e le zone produttive e commerciali (come ad esempio l'area di Trento nord, Campotrentino e il Magnete).

Continueremo a lavorare per portare a maturazione e trovare le risorse per i tanti progetti e idee che abbiamo sviluppato in questi anni insieme ai cittadini e agli abitanti di tutti i quartieri e sobborghi della nostra Circoscrizione.

In quest'ambito siamo contenti che nel 2014, oltre alle tante opere già iniziate, sarà risolto il problema della mensa delle scuole medie Manzoni, sarà rinnovato il parco Braille di Cristo Re, sarà realizzato il collegamento ciclopedonale tra il centro e il parcheggio Zuffo passando per via Fratelli Fontana, sarà effettuato lo studio su come modificare via Brennero a favore delle famiglie che vivono nella zona nord della circoscrizione.

**Giuliano Andreolli**  
*Capogruppo PD del Trentino*



NELLA FOTO DA SINISTRA:

MELCHIORE REDOLFI, SPECCHER ANDREA, ZALLA ROBERTA, ANTONELLA ANDREATTA, CLAUDIO GEAT, ANDREOLLI GIULIANO, MATTEO LIVIO, ALESSANDRO PEZZÈ

## VELA, ANZIANI E GIOVANI VIVONO INSIEME

Una volta c'era una forte rete familiare, oggi, la dinamicità della società attuale, vede aumentare la solitudine della popolazione anziana. È in questo contesto che nasce il nuovo progetto sociale, che vede coinvolta la cooperativa SAD nel proporre una nuova forma di convivenza sociale per affrontare il problema della solitudine degli anziani di Trento. "Questa nuova struttura, - ha detto Daniela Bottura, presidente della cooperativa SAD - rappresenta un'alternativa abitativa sia per coloro che hanno paura di restare in casa da soli, sia per coloro che non desiderano entrare in casa di riposo".

La Casa, ubicata alla Vela di Trento, è dotata sia di stanze singole che permettono alla persona anziana di vivere in autonomia in una stanza arricchita con i propri oggetti più cari, sia di numerosi spazi comuni che consentono alle per-

sone di incontrarsi, stare insieme e condividere saperi ed opportunità. Questa soluzione abitativa condivisa permetterà inoltre ai 5 anziani di ottimizzare le risorse: i costi per l'assistente familiare e il facilitatore, a disposizione degli anziani per qualsiasi esigenza, i costi per la spesa quotidiana per il cibo, per le utenze o le spese condominiali, saranno infatti divisi per 5. I benefici sono notevoli, uno spazio privato curato e pulito, degli spazi comuni da condividere con i compagni di appartamento, l'aiuto di una badante, possibili servizi di assistenza alla persona, pasti pronti e la compagnia di un ristretto gruppo di giovani che vivrà nell'appartamento sopra e che aiuterà gli anziani in alcune attività, tra cui la gestione dell'orto comune. "In questo periodo - ha spiegato la presidente della cooperativa SAD - stiamo selezionando gli anziani inte-



ressati a partire con questa avventura, che crediamo possa offrire agli anziani una nuova soluzione abitativa per fronteggiare la solitudine della vecchiaia e nello stesso tempo diminuire i costi dell'abitare e dell'assistenza, dove i compiti e gli impegni quotidiani sono condivisi e dove è possibile trovare costante risposta alle proprie necessità". Per saperne di più è possibile visitare il sito [www.cooperativasad.it](http://www.cooperativasad.it) e contattare la cooperativa SAD, situata in via Gramsci 21 a Trento, telefonando allo 0461 239596.

## LA NUOVA PISTA CICLABILE DI VIA DI CENTA E F.LLI FONTANA

Verrà realizzato nel 2014 il progetto esecutivo della pista ciclo-pedonale che da piazza Centa collegherà via F.lli Fontana, via Druso e che fungerà poi da collegamento con i percorsi già esistenti con piazzale Zuffo.

Il primo tratto del percorso in progetto interesserà il sedime a verde esistente ad est dello svincolo della tangenziale, per svilupparsi quindi sulla via Druso, dallo svincolo in uscita verso il centro città della rotatoria dell'ex casello autostradale di Trento centro, e proseguire poi su via Fratelli Fontana e via Di Centa, terminando in corrispondenza del percorso ciclo-pedonale esistente in via Vannetti.

Al fine di adeguare le diverse arterie al nuovo percorso ciclo-pedonale si è pensato di rettificare la larghezza ed utilizzare la parte rimanente della sede stradale e dei marciapiedi esistenti sul lato sud delle tre vie interessate (via Druso, via F.lli Fontana e via Di Centa) per la realizzazione di un nuovo percorso ciclo-pedonale avente larghezza variabile da 3,00 m. a 4,00 m. che fungerà da collegamento tra il percorso ciclo-pedonale esistente in via Vannetti

e quello di via Dos Trento proveniente dall'area ex Zuffo, di cui è previsto il completamento con la demolizione del vecchio sottopasso della ex tangenziale a nord delle vecchie gallerie di Piedicastello.

Il progetto proseguirà poi in via Dos Trento dove il percorso ciclo-pedonale attraverserà l'area a verde esistente tra lo svincolo della tangenziale e le case Itea. Qui saranno attuati anche degli interventi di sistemazione urbana con la posa di nuove alberature ed di un nuovo impianto di illuminazione pubblica lungo tutto il tragitto in questione.

All'inizio di via Druso, al fine di ottenere un percorso promiscuo per cicli e pedoni, verrà utilizzato parte del sedime stradale con la realizzazione di nuovi muri di sostegno che permetteranno una continuità del percorso sino al ponte sul fiume Adige.

Superata la rotatoria del ponte San Giorgio, il progetto prevede il ridimensionamento dei marciapiedi e della sede stradale di via Fratelli Fontana al fine di ottenere il percorso ciclo-pedonale sul lato sud con larghezza variabile.



L'ultimo troncone del nuovo percorso ciclo-pedonale, dopo l'attraversamento dell'incontro di corso Buonarroti e un adeguamento dei marciapiedi, prevede di rettificare leggermente la sede stradale di via Di Centa al fine di ottenere una larghezza minima di 3,00 m. che permetterà il collegamento della presente con la pista ciclabile esistente in via Vannetti.

I lavori inoltre comprendono la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica a servizio del percorso ciclo-pedonale, l'adeguamento dell'impianto per lo smaltimento delle acque bianche, e tutte le opere di completamento quali barriere stradali e di protezione dei pedoni e dei ciclisti, pavimentazioni, segnaletica stradale, arredo a verde delle aiuole ed arredo urbano.

## PROGETTO TRENINO

Il gruppo di Progetto Trentino si è costituito anche nella Circoscrizione Centro Storico - Piedicastello lo scorso mese di maggio. Il gruppo è composto dai consiglieri Fabio Ferrari, Maurizio Daldon e Michele Marchetti (capo gruppo).

L'anno trascorso non è stato probabilmente uno dei migliori per la legislatura in corso. Il Consiglio circoscrizionale ha avuto diverse difficoltà operative, a partire dal fatto che per buona parte dell'anno il Consiglio non ha potuto contare sul lavoro delle Commissioni di lavoro. Ad oggi, il Consiglio circoscrizionale ha a disposizione la sola Commissione territorio.

Progetto Trentino vuole una classe politica competente, credibile e coraggiosa; ed è per questo che per la composizione delle restanti Commissioni chiede alla maggioranza queste caratteristiche alla presidenza di Commissione cultura, sport, politiche sociali e scuola. La logica della suddivisione delle poltrone per il numero di voti raccolti o per accontentare le diverse forze

politiche ci fa dire che è forse meglio non costituire le Commissioni di lavoro: le competenze non si acquisiscono con i voti e la presidenza delle Commissioni va affidata a chi conosce almeno un po' quel determinato ambito. Nel corso dell'anno abbiamo spesso posto l'accento sul problema della sicurezza e del degrado di diverse zone della nostra circoscrizione. Il Sindaco ha fatto riferimento alla movida nelle interviste rilasciate alla stampa locale, la quale non è riconducibile alle problematiche presenti ormai da anni di micro-criminalità, spaccio e prostituzione. La movida è probabilmente una delle conseguenze alle quali le amministrazioni comunali e provinciali precedenti non avevano pensato quando hanno deciso di far diventare Trento una splendida città universitaria, strutturando la maggior parte del comparto universitario nel centro città.

Speriamo che nei prossimi mesi si possa discutere democraticamente anche del futuro delle Circoscrizioni, decidendo in maniera chiara e consapevole



quale sarà il loro destino.

La politica va rivista per il bene dei cittadini, che negli ultimi tempi attraverso l'astensionismo hanno dimostrato quanto siano stupefatti di una classe dirigente che non ha voglia di cambiare e di capire quali sono realmente le cose sulle quali intervenire.

Buon natale e felice anno nuovo a tutte le famiglie della circoscrizione dal gruppo consiliare di Progetto Trentino.

*Michele Marchetti  
Maurizio Daldon  
Fabio Ferrari*

## LISTA CIVICA

Ci avviciniamo alla conclusione della consiliatura e possiamo confermare che molti cambiamenti si sono resi più evidenti nell'ultimo periodo. Le recenti elezioni hanno confermato uno scollamento con la politica dimostrato dal pesante astensionismo e dalla sensazione di una generale rassegnazione. Rassegnazione nei confronti di un apparato ingessato da consuetudini finalizzate all'automantenimento piuttosto che all'idea di un reale cambiamento. È più facile trincerarsi dietro alle solide e rassicuranti consuetudini piuttosto che rompere gli schemi e proporre reali novità. La stessa sensazione che personalmente provo nelle fila di un'opposizione alla quale non viene riconosciuto nemmeno il potere propositivo e ancor meno viene considerata nella sua posizione critica.

La famosa fiaba di Andersen "I vestiti nuovi dell'imperatore", di impressionante attualità, offre un parallelo molto stringente per quanto riguarda alcune

posizioni dell'attuale amministrazione. Il problema della sicurezza in città, sempre negato per i motivi noti, la ripetuta richiesta di installare le telecamere nei punti critici, la poco pratica raccolta differenziata che provoca non pochi disagi primo fra tutti la necessità di destinare le forze dell'ordine al controllo dei cittadini piuttosto che di altre situazioni più preoccupanti, sono solo alcuni degli esempi di miopia politica e di autoreferenzialità (nel parallelismo con la fiaba potremmo fare un paragone con i cortigiani che assecondano la follia dell'imperatore senza avanzare alcun giudizio critico per paura di perdere credito).

Senza voler forzare le conclusioni, noi dell'opposizione ci siamo spesso sentiti come il bambino che rivela la nudità dell'imperatore, ma ai giorni nostri la parola del "piccolo" (il più saggio?) non viene passata di bocca in bocca, spesso non viene nemmeno ritenuta degna di un passaggio alla cronaca.



Mi auguro che il nuovo anno porti alla consapevolezza di un impegno civico necessario per riportare la politica al cittadino senza fanatismi o sterili pregiudizi. Probabilmente sarà necessario rompere gli schemi e affrontare l'ignoto, ma non è detto che questo non porti alla necessaria e auspicata evoluzione. Auguro alle famiglie della Circoscrizione di trascorrere delle serene festività nella speranza che il 2014 sia un anno positivo e ricco di novità.

*Sonia Brugnara*

## QUARTIERE MAGNETE - LA NUOVA AREA VERDE DA REALIZZARE



All'interno della nostra città ci sono quartieri più centrali e vivibili. Altri più sfortunati che si trovano spesso stretti tra il traffico e la mancanza di quegli spazi verdi e di socialità utili per fra crescere un'intera comunità.

Ecco allora che ci sono delle scelte politiche e amministrative che una Amministrazione seria e responsabile è chiamata a determinare. E dentro questo concetto si colloca con grande sofferenza, per i cittadini residenti e per tutti quelli presenti in questa circoscrizione, quella che da tempo si chiama "questione Magnete".

Stiamo parlando di un'area di Trento, fra le maggiori della nostra città, con circa 300 appartamenti per un totale di 700 abitanti. Da oltre dieci anni si attende un parco e una riqualificazione che fino ad oggi non si è ancora vista.

La soluzione di questo "problema" sta faticosamente, anche se con tempi biblici, arrivando finalmente ad una sua conclusione.

Nell'ormai "lontano" 28 marzo 2011 il Consiglio di Circoscrizione, rivolgeva alla Giunta Comunale una interrogazione al fine di sapere, sostanzialmente, quando per tale problema si potesse trovare una soluzione.

La gente e i cittadini che abitano in questo grande quartiere avevano, ed hanno, tutto il diritto di rivendicare un dignitoso vivere civile. Con il passare degli ultimi anni si è completata la lottizzazione verso nord della via Unterveggher. Il Comune ha quindi messo in moto con fatica il "ragionamento" che dovrà permettere la realizzazione di quanto previsto ormai da dieci anni. Gli obiettivi prefissati sono:

**1) acquisire alla proprietà pubblica le aree a verde lungo le vie Unterveggher e Sartori, compresa la "colinetta";**

**2) realizzare, con un progetto definito e realizzato dal Comune, gli spazi da destinare a verde pubblico;**

**3) considerare il tutto "libero" da possibile presenza di inquinamento ambientale.**

Tre interventi che porteranno sulla strada giusta la riqualificazione totale del Magnete dopo tantissimi anni di titubanza. Questa è un'area della città abitata da tante famiglie e persone, da numerose aziende e frequentata da tanti cittadini che hanno il diritto di vedere il proprio territorio usato come comunità.

In questo progetto non possiamo non ricordare anche la proprietà lottizzante che deve essere chiamata alle proprie responsabilità.

Oggi è arrivato il momento che il Comune faccia fino in fondo la propria parte. Ed è per questo che il 2014 sarà un anno fondamentale per il compimento di un progetto che va incontro al benessere dei cittadini che risiedono nel quartiere Magnete.

## PASTICCERIA MAZZOLENI - BOTTEGA STORICA

Oltre 50 anni di storia e di lavoro. È stata consegnata a novembre, da parte del Comune di Trento, la targa di "Bottega Storica" alla pasticceria Mazzoleni di piazza General Cantore.

Fondata nel 1957 come laboratorio per la produzione di pasta e dolci, in più di mezzo secolo è diventato punto di ritrovo per tutto il rione di Cristo Re.

Inizialmente l'attività di produzione di paste dolci è stata avviata nel laboratorio in via Antonio da Trento, per poi trasferirsi negli attuali locali che ospitano il pubblico esercizio a partire dalla fine del 1959.

Nel bar pasticceria si può respirare la storia grazie ad arredi ed oggetti originali, come i vasi di vetro contenenti le caramelle vendute a peso e la bilancia. L'attività, da sempre gestita dalla famiglia Mazzoleni, non ha mai cambiato insegna.



# PARTITO AUTONOMISTA TRENINO TIROLESE

Negli anni la città di Trento, in particolare il centro storico, ha subito svariati mutamenti, sia economici che sociali, legati soprattutto alla crisi, al disagio sociale dei giovani che non riescono a trovare uno sbocco nel mondo del lavoro ma anche alla scarsa sicurezza. Sono questi temi molto complessi che richiedono un intervento sia a livello comunale che provinciale. Da parte nostra le idee e i progetti che possono essere fatti nel centro storico della città di Trento sono molti, ma in questo ultimo anno sarebbe bello che almeno pochi ma buoni progetti fossero realizzati.

Negli ultimi anni si è deciso di investire molto sull'università ma è anche vero che, se Trento vuole essere al passo con i tempi e essere competitivo con altre realtà italiane, deve anche creare spazi giovanili nei quali gli studenti possano svagarsi ed avere quindi rapporti di socializzazione con altri istituti. È chiaro che non si sta dicendo che la città debba diventare il centro dei concerti o delle feste di strada, questo anche nel rispetto dei cittadini che hanno un lavoro e che la notte pretendono la quiete pubblica. Ecco perché bisogna trovare luoghi adatti a questo tipo di eventi, nei quali i ragazzi possano fare le proprie serate universitarie senza arrecare fastidio o danni a nessuno. Spazi dove possano lavorare attività private, questo per fare in modo che non sia sempre l'ente pubblico che gestisca queste cose. Sotto questo punto di vista Trento ha bisogno di attuare politiche giovani che in altre città già da anni ci sono.

Sicuramente un richiamo forte va fatto al Comune per la questione sicurezza. È innegabile che negli ultimi anni Trento ha subito mutamenti anche sotto il profilo del degrado sociale della città. I cittadini spesso hanno lamentato di queste situazioni che creano insicurezza.



Purtroppo ad accentuare questo problema è stata la spending review che a Roma è stata fatta per tagliare le spese sugli organi di polizia e al nostro Comune questa cosa non ha giovato. Da sottolineare anche che le leggi statali sulla sicurezza pubblica e sulla questione immigrazione sono veramente insufficienti, non in grado di creare uno stato sociale ottimale, né per gli italiani che né gli stranieri. Crediamo però che se le piazze cominciano a essere ripopolate sfruttando certi momenti dell'anno per creare eventi, si riuscirebbe a far riappropriare i trentini delle loro piazze. Un piccolo esempio, i mercatini di natale. Perché non inserire anche piazza Dante nel contesto? Perché non organizzare eventi sportivi nelle piazze per i più piccoli, o manifestazioni di qualsiasi genere che possano attirare i trentini o addirittura gente da fuori Provincia? Agendo in questa maniera si riuscirebbe a far rivivere piazze che oggi come oggi sono diventate zone di spaccio, risse e quant'altro, questo crediamo si un metodo che possa funzionare.

*Davide Franceschini, Michele Condini, Michele Facci*

## LA NUOVA ISOLA AMBIENTALE DI CRISTO RE

Nel quartiere di Cristo Re si è voluto puntare su una riqualificazione urbana finalizzata al recupero della mobilità pedonale e ciclabile sulla rete viaria locale e al recupero della funzione sociale della strada, proposti dal Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Trento.

L'obiettivo è stato quello di valorizzare il soddisfacimento delle esigenze del traffico pedonale e della sosta veicolare a prevalente vantaggio dei residenti e delle strutture scolastiche della zona.

Una prima parte dei lavori, che ha avuto avvio qualche anno fa, ha riguardato la realizzazione di una rotonda compatta all'intersezione tra corso degli Alpini, via Maccani e via Pedrotti. Successivamente si sono avviati gli interventi per una graduale trasformazione delle vie Buseti, Lampi, Guardi, Dosso Dossi e Antonio da Trento in isole ambientali.

Una importante riflessione ha riguardato la questione dei parcheggi. Il Comune di Trento, sentita la Circoscrizione, nonché le esigenze del plesso scolastico Aldo Schmidt, ha deciso di intervenire concretamente in un aumento considerevole di parcheggi nella zona oggetto dell'intervento e soprattutto alla messa in sicurezza dell'area circostante le scuole. Per quanto concerne i parcheggi, gli stalli da 25 previsti nel progetto esecutivo sono aumentati di 20 posti auto per un totale quindi di 45 ritenuti adeguati per soddisfare la



necessità dei residenti ma soprattutto quella legata alle attività scolastiche presenti nella zona. Particolare importanza per la qualità dell'intervento, è stata data alla scelta dei materiali che si vanno a porre in opera per il progetto e, se possibile, anche per arrivare ad un miglioramento dell'arredo urbano: «la strada deve essere non solo sicura ma anche piacevole» introducendo arredo funzionale ad una buona qualità dello stare su di essa e non solo del transitare.

Gli interventi per la riqualificazione hanno riguardato infatti una sistemazione delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso colorato, la componentistica relativa all'impianto di illuminazione ed altri piccoli interventi di miglioramento complessivo dell'opera.

# UN NUOVO “PROGETTO SOCIALE PER IL NOSTRO TERRITORIO”



La città di Trento era già dotata di un Piano sociale, in vigore dal 2001, che ha profondamente rivisto e trasformato l'organizzazione ed il modo di agire della pubblica amministrazione indirizzandola verso un modello che fu definito come “Comune sociale”. Ciò ha significato, anche a livello circoscrizionale, un cambiamento di lettura ed approccio ai problemi sociali visti non più come appannaggio degli esperti, ma come interesse di tutti i soggetti sociali: dai cittadini (singoli ed associati) alle realtà di privato sociale, dalle istituzioni ai soggetti di tutti i comparti compreso il comparto economico.

Negli undici anni di implementazione del Piano sociale, Circoscrizioni e Poli sociali hanno costruito un metodo di lavoro integrato che ha prodotto risultati concreti attraverso la realizzazione di numerosissimi progetti rivolti a varie fasce della popolazione anche in collaborazione con le numerosissime realtà di privato sociale e del volontariato presenti ed attive nelle varie zone del Comune di Trento.

Dal 2001 però molte cose sono cambiate e non solo in ambito politico-istituzionale. È cambiata, innanzitutto, la società: si pensi solo a fenomeni quali la globalizzazione, l'aumento della mobilitazione delle popolazioni e la crisi economica che sta attanagliando anche l'Europa. Tali fenomeni, ormai fanno sentire la loro influenza anche nel territorio cittadino e dei paesi della nostra Provincia aumentando sempre più, all'interno dei Servizi sociali, la sensazione di assedio dovuta, non solo all'aumento delle richieste di aiuto, ma all'aumento della complessità dei problemi dei cittadini.

Le problematiche con cui dovremo misurarci nei prossimi anni hanno il carattere della molteplicità delle forme e della multifattorialità delle cause, ragion per cui, richiedono approcci compositi ed integrati. Richiedono che tutti i soggetti delle nostre comunità si confrontino, si ricompattino ed agiscano verso obiettivi condivisi. L'obiettivo finale, quindi, del processo di costruzione del Progetto sociale dell'ambito territoriale Val d'Adige che Il Tavolo territoriale ha realizzato nella scorsa primavera è stato quello di raccogliere ed evidenziare le linee di indirizzo prioritarie verso cui far convergere gli sforzi di tutti i soggetti della società civile: dagli organismi centrali e decentrati dell'amministrazione ai servizi sociali, dal mondo del privato sociale al mondo economico, dalle realtà di volontariato ai cittadini stessi.

Le indicazioni per il Piano sociale del Territorio Val d'Adi-

dige confluite nel documento finale intitolato “PROGETTO SOCIALE - Città comunità delle relazioni” sono state consegnate a settembre agli organi politici che hanno ora il compito di farne tesoro e trasformare indicazioni e proposte in linee politiche d'azione per i prossimi anni. In questo periodo, infatti, il documento è allo studio delle Commissioni Politiche sociali dei Comuni e delle Circoscrizioni, mentre per la primavera è prevista l'approvazione del documento da parte Consigli comunali di Aldeno, Cimone, Garniga Terme e Trento.

Le analisi, le priorità e le proposte emerse dal percorso partecipativo che ha visto il coinvolgimento di circa 1.000 persone e 200 realtà del Territorio Val d'Adige nei mesi fra gennaio ed aprile 2013 sono state raccolte nel documento “Indicazioni per il Piano sociale del Territorio Val d'Adige anch'esso scaricabile dal sito del Comune di Trento. In estrema sintesi le indicazioni possono essere riassunte nei quattro punti cardinali emersi:

- i problemi sociali vanno affrontati secondo un'ottica relazionale: l'isolamento e il disorientamento delle famiglie e degli individui nella nostra società è evidente così come è evidente la necessità di affrontare i problemi sociali come compito e responsabilità collettivi e condivisi
- i problemi sociali vanno affrontati in un'ottica di trasversalità di competenze: è necessario diventare sempre più consapevoli che ogni azione intrapresa a qualunque livello (politico, amministrativo, sociale, sanitario ed economico) ha un'influenza sul benessere/malessere sociale. Ciò richiede luoghi e strumenti che rendano trasversali le politiche pubbliche in modo da affrontare i problemi in maniera integrata e conseguentemente più efficace
- valorizzare le risorse umane: le associazioni ed il mondo dell'aiuto informale, indispensabile motore del benessere sociale, hanno bisogno di nuova linfa, che va perseguita attraverso proposte rivolte a tutti i cittadini ed in particolare ai bambini ed ai giovani di sperimentazione esperienze di cittadinanza attiva
- investire nel capitale sociale: in un contesto che vede diminuire le risorse economiche e conseguenti ripercussioni sul benessere della popolazione una concreta alleanza fra mondo economico, politico e sociale può promuovere una nuova coesione sociale. Contemporaneamente appare necessario interpretare i servizi sociali non più solo come fonte di spesa, ma come investimento atto a favorire l'attivazione di risorse sociali ed economiche in maniera sempre più efficiente.

Molte altre le idee e le proposte raccolte nel documento, testimonianza che il tessuto sociale della Città di Trento è ancora vivo e capace di responsabilizzarsi davanti alle sfide che la società ci propone in questi mesi ed anni.

Per quanto riguarda i tempi si auspica che per fine gennaio vengano raccolte e inserite tutte le indicazioni provenienti dal livello politico, in modo da consegnare il documento alle Circoscrizioni ed ai Consigli comunali per la sua approvazione nel mese di marzo 2014.

# GEMELLAGGIO CON PRIJEDOR, UNA STORIA DI AMICIZIA CHE CONTINUA

DELEGAZIONE DELLA CONSULTA



Con il 2013 il gemellaggio tra le circoscrizioni di Trento Centro Storico Piedicastello e Prijedor centro si è rafforzato grazie alla reciproca ospitalità, amicizia e conoscenza.

A maggio una ventina di ragazzi della scuola Maksimovič di Prijedor, città della Bosnia Erzegovina legata alla comunità trentina da 17 anni di intensa relazione, sono venuti a Trento e sono stati ospitati dai ragazzi e dalle famiglie delle scuole medie Manzoni. La visita è stata una occasione per i ragazzi ed i loro insegnanti per stare insieme, condividere l'avventura dell'Acro Park di Caldorazzo, la visita alla città di Trento, l'incontro con le istituzioni cittadine, attività didattiche e una riflessione sulla narrazione della Resistenza nelle due diverse realtà e partecipare a molte altre iniziative. Presente con la classe di Maksimovič anche una rappresentanza della circoscrizione di Prijedor centro.

Qualche mese dopo, a settembre, la Consulta dei giovani della Circoscrizione di Trento Centro Storico Piedicastello ha passato qualche giorno a Prijedor. Il viaggio rientrava nell'ambito di un progetto di riflessione sul tema del "bene comune" proposto dall'Associazione Progetto Prijedor e sostenuto dalla Circoscrizione. Prima di partire, i ragazzi e le ragazze della Consulta di Trento e i loro coetanei a Prijedor hanno seguito un percorso di preparazione durante l'estate a Trento con incontri di approfondimento sulla storia dei Balcani, la storia della cooperazione comunitaria tra Trentino e Balcani, il senso del lavoro per il bene

comune e quindi la progettazione congiunta dell'iniziativa da realizzare a Prijedor nel "Parco dei Giovani". "Seppur breve, il viaggio si è rivelato un'esperienza significativa, che ci ha permesso di sperimentare concretamente come lo stare insieme sia un prezioso bene comune da custodire e coltivare, e che intendiamo portare avanti, rivivendola sul nostro territorio, con la speranza di poter accogliere l'anno prossimo i ragazzi di Prijedor" così hanno commentato la loro esperienza a Prijedor i ragazzi e le ragazze della Consulta Andrea, Chaima, Giacomo, Ilaria, Oriana, Tobia, Licia.

Per il 2014 le attività proposte da Annalisa Tomasi nell'ambito del gemellaggio con Prijedor sono:

- realizzazione della seconda fase del progetto di collaborazione tra le due Consulte dei giovani e dei ragazzi delle due Circoscrizioni con la realizzazione insieme di una iniziativa a Trento per il "bene comune";
- trasporto della fontana del Parco dei giovani della città dalla Val Rendena a Prijedor donata dalla ditta Pedretti Graniti;
- partecipazione di una delegazione delle scuole Manzoni ai giochi internazionali di atletica per giovani che si svolgono a Prijedor in occasione del giorno della città, il 16 maggio 2014, come da invito del Presidente Radojic Djudjic.



GIOVANI DEL GEMELLAGGIO DAVANTI ALLA SCUOLA MANZONI

## UNIONE PER IL TRENTINO

Come ogni anno ci ritroviamo sulle pagine del notiziario della circoscrizione per fare il punto sulle decisioni prese in consiglio, sui cambiamenti che interessano la città e sul ruolo della stessa circoscrizione.

È stato un anno confuso, con continui capovolgimenti e cambi di "casacca". Tutto ciò, naturalmente, ha reso il cammino della circoscrizione alquanto tortuoso. Il partito di cui faccio parte, l'Upt, ha avuto un ruolo politico importante all'interno della circoscrizione in quanto la lealtà politica dell'Upt è stata decisiva per proseguire e costruire il futuro della governabilità dell'organismo per cui siamo stati eletti.

L'Upt è una forza politica importante nella coalizione di governo e ha portato un contributo notevole per l'elezione del nuovo Presidente della Provincia Ugo Rossi, confermandosi come partito non subalterno a altri soggetti politici. Nel ribadire con forza tutto ciò, ritengo inoltre che l'ultimo periodo di legislatura circoscrizionale debba, a maggior ragione, essere all'insegna della coesione totale e della condivisione delle idee.

Il rammarico che provo riguarda, invece, sentire continuamente dire che le circoscrizioni non servono a nulla, che potrebbero anche non esistere e che hanno un costo notevole gravante sulle casse comunali. Chi la pensa così dimentica

forse che le circoscrizioni si fanno portavoce della cittadinanza, che altrimenti difficilmente riuscirebbe a far arrivare la propria voce e la propria opinione alle Istituzioni. Noi consiglieri, componenti indistintamente di maggioranza e di minoranza, portiamo avanti le istanze, i problemi dei quartieri, ascoltiamo i cittadini e li rendiamo partecipi, rispondiamo del lavoro svolto in circoscrizione. Quanti altri possono di fare di fare altrettanto?

Inoltre, ogni volta che la cittadinanza è stata chiamata a partecipare alle questioni che riguardano i quartieri la risposta delle persone stata positiva, propositiva e fondamentale per la definizione di una soluzione. Si vede la pagliuzza nell'occhio dell'altro e non la trave nel proprio.

Buone feste

*Domenico Gullà*



## PDL - UN ALTRO ANNO IN CIRCOSCRIZIONE

La fine dell'anno si avvicina e le giornate che s'accorciano ci spingono a qualche ora in più dentro casa, così da aver più tempo per pensare a quanto è stato fatto in quest'ultimo anno durante il quale, come ormai da oltre dieci anni, mi sono impegnato nell'incarico di consigliere nella nostra Circoscrizione, Centro Storico Piedicastello. Incarico che mi onora e mi gratifica, in tutte le occasioni in cui riesco a portare a compimento quelle iniziative che hanno come obiettivo finale il miglioramento della vita degli abitanti del quartiere che, va detto, comprende quartieri più vicini al centro storico come San Martino e CristoRe, ma si spinge anche fino a Solteri, Vela e Campo Trentino.

Certo il mio incarico di consigliere all'opposizione (PDL - FI) pone molti più limiti di quanti ne possano incontrare i miei colleghi di maggioranza, ma tutto ciò non mi ha mai scoraggiato, ne impedito di impegnarmi per ottenere il maggior numero di risultati possibili.

Ci sono state, in quest'ultimo anno, piccole vittorie che hanno potuto aiutare i cittadini con iniziative semplici, come lo spostamento di fermate bus e di aree per il conferimento rifiuti, in modo da diminuire i disagi derivanti da queste situazioni, tenendo sempre a mente di non portare il disagio da un luogo ad un altro, ma eliminandolo senza arrecare danno ad altri. Va detto però che la mia vittoria più grande è per le iniziative rivolte al miglioramento della sicurezza e all'eliminazione del degrado nelle aree più sensibili del nostro quartiere, aree quali: Piazza portella, via Roma e Piazza Dante per la sicurezza e lo spaccio, l'area nei pressi del complesso "Magnete" per la sicurezza e la prostitu-

zione, senza dimenticare altre aree dove il degrado e l'insicurezza stanno prendendo piede.

Ci sono state anche iniziative e proposte che ho portato avanti con i miei colleghi dell'opposizione - non solo in quest'ultimo anno ma ormai da tutta quest'ultima mia consiglia tura - inascoltate però solo fino all'estate scorsa quando, quasi

inaspettatamente, siamo riusciti a sensibilizzare anche la maggioranza e si è potuto vedere un riavvicinamento delle istituzioni a quelle zone che fino ad allora erano rimaste inascoltate. È quindi mio obiettivo per gli anni a venire tenere i riflettori puntati sulle reali problematiche, così che con il nostro continuo impegno e la sorveglianza non abbandonino quelle iniziative di riavvicinamento che altrimenti andrebbero ad apparire solo come uno spot.

Auguro quindi un Felice Natale come nella migliore tradizione cristiana ai miei colleghi consiglieri ed a tutti gli abitanti della nostra comunità. Comunità della quale mi sento onorato portavoce, restando sempre attento a tutti i suggerimenti.

*Chiampan Aldino*

*(Popolo delle libertà - Forza Italia)*



## AL VIA IL PROGETTO DI BONIFICA DELLE ROGGE DI TRENTO NORD

Mentre si attendono sviluppi sulla riqualificazione delle aree ex Sloi e Carbochimica (il progetto di disinquinamento dovrà ottenere il via libera del ministero), a registrare dei passi in avanti è il percorso di bonifica delle rogge di Trento nord. Con una novità approdata in queste settimane sul tavolo della giunta di Palazzo Thun e relativa alla realizzazione del "bypass tra le fosse primaria e secondaria di Campotrentino e alla diversione, verso l'Adige, della roggia delle Bettine attraverso il collettore delle acque meteoriche lungo corso Buonarroti e via Fratelli Fontana".

In sostanza durante i lavori, in delega dalla Provincia e propedeutici proprio alla più ampia attività di bonifica delle rogge, la ditta a cui è stato affidato l'intervento ha rinvenuto un'ulteriore area inquinata, "identificabile - si legge nella delibera dell'esecutivo - in un ammasso catramoso", nella zona della fossa primaria di Campotrentino. Lo scavo, inoltre, viste le piogge dei mesi scorsi, "è risultato allagato dalla falda". Per far fronte al problema, i funzionari provinciali hanno deciso di intervenire, mettendo in sicurezza l'area del cantiere: questo, però, ha reso necessario l'impiego di una parte delle risorse stanziare. Di qui la decisione della giunta comunale di aumentare da 700.000 a 900.000 euro l'importo totale previsto per l'intervento, prorogando il termine dei lavori fino al 31 ottobre 2014.

Intanto, si continua a lavorare per predisporre il terreno in vista della depurazione delle rogge inquinate di Trento nord (operazione propedeutica al restyling dei terreni ex industriali). Un progetto atteso dal capoluogo da almeno vent'anni, che nei mesi scorsi è stato finalmente definito, con passaggi importanti: a settembre 2012 l'ex presidente della Provincia Alberto Pacher ha illustrato l'intervento alla circoscrizione Centro storico-Piedicastello, mentre ad aprile di quest'anno i tecnici provinciali hanno indicato tempi e modalità della bonifica. L'operazione, del resto, è corposa: il va-



lore complessivo del progetto sfiora i 36 milioni di euro, 20 dei quali finanziati dal ministero dell'ambiente (il sito è di interesse nazionale), per una durata dei cantieri stimata in circa tre anni. Ad essere interessati dai lavori saranno il rio Lavisotto (contaminato dagli idrocarburi provenienti dallo stabilimento della Carbochimica), la parte tombinata dell'Adigetto e la restante porzione nel corso d'acqua fino alla foce, per un'estrazione totale di 32.100 metri cubi di materiale. La fossa Armanelli, inquinata soprattutto dai composti del piombo derivanti dalle lavorazioni condotte alla Sloi, non sarà invece bonificata: il disinquinamento è legato infatti agli interventi sulle aree ex industriali.

Il primo passaggio per arrivare all'avvio dei cantieri sarà il bando europeo: i lavori, secondo quanto deciso dalla Provincia, saranno assegnati secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa. Poi si partirà con l'intervento vero e proprio. "Si lavorerà a conci, ovvero per pezzi partendo da nord, dal rio Lavisotto" ha spiegato nei mesi scorsi l'ingegner Giovanni Gatti, dirigente del servizio provinciale gestione impianti. "Si inizierà - ha proseguito - con una deviazione delle acque nella fossa Armanelli: la procedura è già disciplinata da un accordo di

programma sottoscritto con i proprietari". Quando la fossa sarà pronta, si prosciugherà il rio e si effettuerà la bonifica. Terminata questa fase, si passerà al tratto tombinato dell'Adigetto. La parte più delicata: "Si lavorerà in un ambiente chiuso con del fango che contiene anche quantità importanti di inquinamenti aromatici. Inoltre, il tratto è collettore delle acque di sgrondo della città di Trento". Caratteristiche, queste, che potrebbero influire fortemente sui tempi di completamento del disinquinamento: i due anni previsti potrebbero infatti dilatarsi a seconda delle condizioni meteorologiche. Si cercherà, in ogni caso, di tutelare i lavoratori: una deviazione della roggia Malvasia consentirà loro di operare all'asciutto.

L'ultima fase dei cantieri interesserà quindi l'Adigetto fino alla foce. La bonifica, anche in questo caso, sarà effettuata con uno scavo dalla sezione media di due metri e con l'asportazione del fango inquinato (i materiali saranno smaltiti in appositi luoghi di raccolta).

"L'obiettivo - aveva auspicato Pacher nell'incontro con la circoscrizione - è di arrivare a una bonifica di tipo A, la più alta. Porterà a una classificazione residenziale e verde".

# LEGA NORD

## IL LAVORO DI QUATTRO ANNI PER I CITTADINI

Come capogruppo Lega Nord Trentino in consiglio circoscrizionale ho posto da subito in primo piano le richieste dei cittadini. In oltre 4 anni di attività ho predisposto, presentato e discusso oltre 100 documenti, di cui diversi sono stati anche presentati a livello comunale e provinciale. Tra questi troviamo temi dedicati a tutti i quartieri della Circoscrizione, partendo dal centro storico con i suoi problemi di disagio e sicurezza in vari punti "caldi" (Piazza della Portela, Piazza Dante, Piazza Santa Maria e non solo), dove si riscontra la presenza di spaccio di droga, microcriminalità, prostituzione, furti e scippi, vandalismi (scritte sui muri, manifestazioni anarchiche) ed un generale degrado (condizioni dei bagni pubblici, happy hour) lamentato fortemente da residenti ed esercenti. Nel contempo sono state portate all'attenzione del Comune molte iniziative per migliorare l'accessibilità al centro storico e la qualità del nucleo cittadino come lo sbarriamento per i disabili (come nel sottopasso di via Canestrini), la presenza di telecamere, il miglioramento delle politiche per i plateatici, la valorizzazione delle piazze e la soluzione del problema dei rifiuti attraverso le isole ecologiche.

A livello circoscrizionale sono stati anche portati diversi interventi relativi alla pianificazione urbanistica e della mobilità (rotatoria Bren Center, rotatoria via Maccani, rotatoria via Gilli, rotatoria via Dos Trento), con attenzione sia ai collegamenti tra centro e periferie (uscite numerate per la tangenziale, piste ciclabili), sia alla importante questione dei parcheggi, di attestamento e centrali (ex Zuffo, ex Sit) per orari e costi. Proprio per la sua posizione di collegamento, il quartiere di Cristo Re è stato protagonista di alcuni documenti riguardanti il collegamento ciclabile con il centro, la risistemazione di piazza Canto-



re, importanti indicazioni stradali mancanti ed i parcheggi del quartiere, soprattutto al campo Coni, in via Moggioli e via Pedrotti.

Per il quartiere di San Martino ho richiamato attenzione sull'ex asilo e sull'ex ostello, in stato di abbandono, e sulla questione del bar e parco alla Predara.

Per Piedicastello ho sostenuto le istanze dei residenti nel contestare la presenza del Centro Bruno in via Brescia e sostenuto un progetto per l'area ex Italcementi che conservi comunque la memoria dell'attività industriale.

Molti documenti sono stati dedicati al quartiere della Vela, dove risiedo, fin dai primissimi giorni da consigliere, con la proposta (accolta all'unanimità dalla Circoscrizione prima e dal Comune poi) di predisporre un parco nella parte nord della Vela, fino alla zona Laghetti, in collegamento con il Sentier San Vili, importante strumento turistico e naturalistico da rivalutare. In merito alla pianificazione ed utilizzo delle aree a nord, ho posto attenzione sul nuovo distretto per la rottamazione e sulla discarica di Ischia Podetti, proponendo importanti alternative alla realizzazione di

un inceneritore. Riguardo i servizi necessari alla Vela, ho chiesto una soluzione per i parcheggi nell'area storica della Vela, la dotazione della sala circoscrizionale di un proiettore, tutela delle attività dei giovani con spazi dedicati, il ripristino e la conservazione dell'antico ponte sul Rio Vela e del lavatoio, nonché una migliore viabilità in accesso dalla città. Ho anche sostenuto un'attenta pianificazione della località Centa, dove troppo frettolosamente si sta per far costruire, su un'area non idonea, il nuovo canile cittadino.

Per le aree a nord della Circoscrizione ho chiesto risposte per l'area ex Sloi, sede di degrado e rifugio per molti disagiati, chiedendo anche che sia ricordata con l'intitolazione di una via ai lavoratori che tanto vi hanno sacrificato negli anni; altro importante argomento con molti interrogativi riguarda la verità sulle condizioni reali dell'inquinamento delle rogge di Trento nord.

Ho dedicato poi molte istanze a questioni riguardanti le politiche sociali, a partire dalla creazione di un centro per la residenza per malati di Alzheimer alla Vela, a maggiori spazi per i giovani ed attività musicali, all'emergenza del problema dal gioco d'azzardo, dalla presenza abusiva di nomadi in molte località (Solteri, Vela) fino alla questione di una possibile moschea a Trento.

Infine molte azioni hanno riguardato la promozione turistica della città, tra questi la proposta di introdurre cartelli informativi luminosi, un call center informativo turistico, il miglioramento della linea bus circolare in centro storico ed il sostegno alla banda cittadina.

Con l'impegno di proseguire anche nei prossimi anni il mio impegno a servizio del cittadino, auguro ad ognuno di voi di trascorrere lietamente le prossime festività natalizie.

*Gianni Festini Brosa*

# RIFONDAZIONE COMUNISTA

## LA CRISI, DELLE *COSCIENZE*.

In principio venne Craxi, che si diceva socialista: non era il primo a provarci ma fu il primo a riuscirci. Il 14 febbraio 1984 giorno di S. Valentino abolì l'indennità di contingenza per decreto; lo fece per i giovani, per creare posti di lavoro con i soldi in meno che avrebbero ricevuto quegli egoisti dei loro padri. A favore dei giovani, il governo Berlusconi, fu oltremodo prodigo nell'eliminare lacci e laccioli che imbrigliando la spinta espansiva delle aziende, impediva l'assunzione di tutti i giovani disoccupati (tanto che oggi *il laccio residuo è solo lo stipendio, tanto che eliminandolo si potrebbe raggiungere la piena occupazione...*). Ma non fu l'unico. Quando l'epidemia di provvedimenti per favorire i giovani si diffuse, ci fu una corsa a chi faceva di più: "La colpa è della rigidità del lavoro", "Basta posto fisso", "Ci vuole più coraggio", "Ci vuole più flessibilità", "Anche noi parlamentari siamo pendolari, dobbiamo andare fino a Roma per poche lire", "Basta bamboccioni", "Lei non sa chi sono io" (*non fa parte del contesto ma in Italia non manca mai*). Sulla scorta di queste altisonanti dichiarazioni vennero via via demolite tutte le normative a tutela dei lavoratori, mettendo sempre in contrapposizione vecchi occupati, quindi egoisti/ privilegiati e giovani disoccupati (definiti poveri disoccupati se disposti ad accettare tutto il precariato o delinquenti quando protestano). Vennero aboliti l'obbligo di assunzione e dimissioni su modulo progressivo con data dell'ufficio del lavoro, dando vita allo strano fenomeno dell'incidente al primo giorno di lavoro e addirittura alle dimissioni rassegnate prima dell'assunzione. Vennero creati simpatici acronimi



per definire il precariato: formazione-lavoro, co.co.co., co.co.pro., interinali, a chiamata, per arrivare nel 2012 alla riforma dell'apprendistato, che per l'artigianato viene portato a cinque anni (*ma cosa formano chirurghi?*) con 0 contributi e stipendi ridotti.

A questo punto con tutte queste riforme "per i giovani" dovremmo avere la piena occupazione e lo Stato dovrebbe godere di ottima salute, senza debito pubblico. No! Ci sono ancora le pensioni e l'assistenza pubblica che gravano lo Stato di costi impropri, la ricetta giusta è tagliare e privatizzare, e allora vai con la riforma Fornero che trattiene all'infinito lavoratori decotti e vai con lo svuotamento di fatto della sanità pubblica (*avete provato a chiedere una visita specialistica con la mutua?*).

A questo punto casse dello stato piene e lavoro per tutti...Ma quando mai? Anzi: disoccupazione record, fuga dei cervelli all'estero e debito pubblico alle stelle, oltre 2

mila miliardi, e soprattutto un sentimento di cupa disperazione, di incertezza nel futuro e tristezza generale. Non si ride più neanche con la piuma. Ma chi ha la responsabilità di questo disastro? Non è colpa di nessuno, è colpa della crisi. Meno male che c'è la crisi, parola magica che tutto assolve, lavacro delle coscienze, e quando c'è la crisi basta stato sociale.

"Ci vuole più rigore...": sì, ma verso l'evasione fiscale che secondo dati ufficiali ammonta ad almeno 170 miliardi all'anno, generando fiumi di denaro che transitano dal finanziario all'illegale e viceversa; sì, ma verso i grandi dirigenti, i cui mega-stipendi sono indipendenti dal risultato aziendale. Purtroppo per tutti noi, questi ultimi trent'anni di attacco del capitale hanno portato il popolo a credere che non ci siano alternative e la propaganda Berlusconi-leghista spinge la gente a guardare solo in basso, a considerare privilegi l'assistenza e diritti la furbizia e l'arroganza. Siamo tornati alla condizione di plebe, alla concezione dell'ineluttabilità della condizione umana, sostanzialmente a prima della Rivoluzione Francese. L'idea di lottare collettivamente per i propri diritti è stata sradicata dalla mente degli Italiani, l'idea che siamo i più furbi è invece tuttora ben radicata, l'idea di accettare l'elemosina e chinare la testa domina. Forse considerando che i Paesi del Sud-America ad ispirazione socialista stanno facendo passi da gigante in economia, ricerca e progressi sociali, qualche domanda, qualcuno dovrebbe anche porsi. Ad esempio, "È proprio vero che questo è l'unico modello politico-economico possibile?"

Mario Voltolini

# BILANCIO 2014-2016: LA CIRCOSCRIZIONE LO APPROVA

Giunti quasi alla fine del 2013 è tempo di fare qualche bilancio. Sì, ma non solo di quello che si è riusciti a fare in quest'ultimo anno. Bilancio anche di ciò che si intende fare a partire dal 2014, magari in una visione più ampia e lungimirante. E quali sono gli obiettivi da perseguire nell'area della Circoscrizione Centro Storico Piedicastello, la più grande del Comune di Trento, nella quale vive il 20% della popolazione residente?

Di cose da sistemare ce ne sono ma, come commenta il presidente della Circoscrizione Melchior Redolfi, "si tratta di interventi ragionevoli, alcuni dei quali senza grandi spese". Altri, invece, non possono essere realizzati se non con il supporto della Provincia (Fut), consapevole che la sistemazione di alcune aree avrebbe effetti benefici su tutto il territorio.

## **Bilancio opere 2014-2016:**

- ampliamento della scuola primaria Schmidt in via Maccani;
- ampliamento della scuola primaria della Vela;
- sistemazione delle scuole Bellesini in corso Buonarroti, dove destinare l'intero Polo Sociale con la Circoscrizione;
- sistemazione del parco pubblico dei Solteri, posto a fianco della chiesa, costruendo anche percorsi pedonali adatti;
- completamento della pista ciclabile a Trento nord, allungandola fino all'Agenzia delle Entrate;
- bonifica e abbellimento del verde nell'area del Magnete;
- sistemazione, anche con l'acquisto attraverso la permuta con la parrocchia di Cristo Re, dello spazio oggi sede dell'associazione sportiva del quartiere;
- sistemazione dell'angolo di via Torre Verde all'imbocco di via Suffragio;
- realizzazione del marciapiede verso le abitazioni di piazza Mostra, in attesa del suo progetto complessivo di riordino;
- realizzazione e sistemazione dello spazio verde in via Pietrastretta;
- ripensamento dell'asse di via Brennero - via Bolzano e, in generale, dell'intera area di Trento nord;
- continuità degli interventi lungo l'Adige, al fine di riportare il fiume al suo ruolo originario di cuore del territorio, specialmente per la città di Trento;
- collegamento strutturato con il monte Bondone
- realizzazione della nuova stazione delle autocorriere, liberando così l'attuale sede per valorizzare sia la basilica di San Lorenzo che per avvicinare ulteriormente la città al suo fiume.

Obiettivi importanti, che riguardano non solo il miglioramento dell'assetto della città ma anche l'aumento della qualità della vita delle persone. Progetti che rispecchiano l'ampiezza della circoscrizione e il suo ruolo per la città. Interventi mirati a sanare alcune situazioni al limitare dei confini della città che non possono più essere ignorate.

## PADRI SEPARATI, LA CIRCOSCRIZIONE C'È

Nei mesi scorsi la Circoscrizione ha promosso un'iniziativa del Capst (Centro Aiuto ai Papà Separati del Trentino) finalizzata alla sensibilizzazione della cittadinanza nei confronti delle tematiche relative alla separazione e al diritto alla bi-genitorialità. Tre gli incontri organizzati ai quali hanno partecipato lo psicologo Francesco Sbardellati e l'avvocato Ingrid Friz Giuliani: "Genitori separati: istruzioni per l'uso" (25 settembre); "Quando papà/mamma mi parla male di mamma/papà" (6 novembre); "Figli si nasce, genitori si diventa" (13 novembre).

*"Sono necessari entrambi i genitori?" - con questo domanda inizia la riflessione dello psicologo Francesco Sbardellati - "I tribunali molto spesso allontanano i figli da un genitore, ma questa situazione rappresenta il meglio per un figlio? I genitori per il figlio rappresentano due forze, due elementi: il principio maschile e il principio femminile. Il principio maschile è la forza della vita, la forza del seme. Il principio femminile è quello che trasforma questa forza gentilmente e la trasforma in una nuova vita. I genitori devono essere presenti entrambi per poter dare la loro energia ai figli, ma anche quando uno dovesse venir meno per morte, malattia o altre cause è importante che il genitore rimasto rispetti la figura del genitore assente per permettere al figlio/a di prendere come modello anche il genitore assente. Purtroppo, quando si entra in un tribunale per decidere a chi debbano essere affidati i figli spesso si instaura una guerra senza esclusione di colpi e i figli vengono strumentalizzati per demolire l'immagine dell'altro".*

E proprio per definire queste dinamiche è nata la definizione "alienazione parentale", come spiega Sbardellati: *"Il termine è stato coniato nel 1985 da Richard Gardner per definire la situazione in cui un genitore (nell'85% dei casi è la madre) conduce una campagna denigratoria nei confronti del figlio ai danni dell'altro genitore. Questa grave forma di plagio condiziona fortemente il minore che, convinto dalle calunnie mosse nei confronti del padre, comincia a sviluppare ostilità e/o paura nei confronti del padre".*

E quali sono i principali stili educativi disfunzionali portati avanti inconsciamente dai genitori? *"Esistono lo stile iperprotettivo, dove per proteggere un figlio non gli si dà la possibilità di imparare e fare esperienza; lo stile democratico-permissivo, nel quale l'assenza di ruoli ben definiti e di gerarchie porta i figli a crescere insicuri; lo stile sacrificante, nel quale i genitori sacrificano la loro vita per i figli e caricano sulle loro spalle il peso di aver fatto tutto per loro; lo stile intermittente, che è in realtà un'assenza di stile perchè i genitori continuano a cambiare regole, stile, filosofia di vita e i ragazzi non sanno più a che stile aderire; lo stile delegante, caratterizzato da una famiglia allargata in cui quasi sempre sono i nonni quelli con cui si convive e che entrano in gioco nell'educare i nipoti esautorando i genitori, si viene a creare una situazione dove i ruoli di genitori sono spesso simili a quelli di un fratello maggiore; lo stile autoritario, quello del padre padrone che pur avendo dei sani principi morali detta legge con il pugno di ferro seminando il panico fra i figli"*

*- spiega lo psicologo - "La scelta migliore è quella di non irrigidirsi in uno stile educativo ma nel saper mantenere i ruoli e le regole facendosi rispettare con autorevolezza".* **La Circoscrizione, consapevole della delicatezza di tale tematica e della necessità di informare, supportare e accompagnare chi si trova a vivere una situazione di questo tipo, ha voluto così cominciare a intraprendere un cammino a fianco di queste persone.**

### CAPST - Cos'è

L'Associazione si rivolge in particolare a genitori separati in stato di disagio e ai loro figli, che si tratti di separazione legale, divorzio o separazione di coppie di fatto. Finalità dell'Associazione sono tutelare i diritti dei figli a seguito della separazione dei genitori, tutelare i diritti ed i rapporti tra genitori separati promuovendo azioni che riducano la conflittualità, favorire i genitori nella costruzione di un progetto genitoriale condiviso, sensibilizzare la collettività sulle problematiche derivanti dalla separazione coniugale e dalla gestione genitoriale dei figli.

# LE SCUOLE MATERNE E GLI ASILI DELLA CIRCOSCRIZIONE



## Scuola Materna Asilo Zanella

Via Tommaso Gar, 1 - Trento

Tel. 0461 233744

La più antica scuola materna di Trento. Accoglienza è il tema attorno al quale abbiamo pensato di organizzare la presentazione degli spazi, dei tempi, delle attività della nostra scuola.



## Scuola materna Cristo Re

Via Bresadola, 6 - Trento

Tel. 0461 823359

La scuola, fondata nel 1961 da don Guido Avi, si trova nel cuore geografico del rione. La premessa alla base del progetto pedagogico è che bambine e bambini rappresentano il futuro. Il futuro della comunità e della nostra società.



## Scuola materna Antonio Tambosi

Via Francesco Ferruccio, 4 - Trento

Tel. 0461 237392

Mettere al centro la persona, nel caso

dei bambini di età compresa fra i tre e i sei anni, significa per la nostra scuola assegnare la massima importanza alla famiglia, quindi alle relazioni da coltivare con i genitori.



## Scuola materna "Il Quadrifoglio"

Via dei Solteri, 24 - Trento

Tel. 0461 821343

4 sezioni, 101 bambini. La scuola si trova vicina all'asilo nido comunale e alla scuola dell'infanzia equiparata "Cristo Re".



## Scuola materna San Martino

Via della Predara, 16

Tel. 0461 237516

3 sezioni, 76 bambini per una scuola situata in uno dei quartieri storici della città.



## Scuola materna "Il Piccolo Principe"

Via Senesi, 3 - Trento

Tel. 0461 824334

3 sezioni, 91 bambini, un giardino

esterno circondato da alberi in cui giocare, crescere e educare liberamente.



## Scuola materna Piedicastello

Via Dos Trento, 86 - Trento

Tel. 0461 983539

Per i 50 anni della scuola, festeggiati l'anno scorso, è stata allestita la mostra "Dai nonni ai nipoti" presso le Gallerie: 150 fotografie, grembiolini, portafrutta e altri oggetti appartenuti a qualche ex bambino ora forse nonno.



## Scuola materna Istituto Sacro Cuore

Piazza S. Teresa Verzeri, 4

Tel. 0461 981465

La scuola materna collabora con i genitori sull'educazione dei bambini: aiuta a sviluppare la loro identità, a relazionarsi con gli adulti ed i coetanei secondo regole che hanno a fondamento il rispetto, l'accettazione e il perdono.

# AL VIA IL NUOVO PARCHEGGIO PERTINENZIALE DI VIA CERVARA



È stato dato il via, da poche settimane, ai lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio pertinenziale per i residenti di piazza Cappuccini e di via Cervara da sempre molto interessati all'iniziativa.

Dopo aver vinto il bando e ottenuto tutti i permessi dal Comune la Cooperativa edilizia «Parcheggio Cervara» sta dunque per iniziare l'opera. L'accordo tra la cooperativa e l'Amministrazione stabilisce l'uso in concessione per 99 anni poi la proprietà della struttura passerà in capo all'amministrazione.

Per quanto concerne il progetto, viene previsto un parcheggio da almeno 40 posti, che si svilupperanno in profondità per un piano. Gli stalli sono previsti uno per unità immobiliare, più altri 5 nella parte della nuova struttura ad uso pubblico, salvo poi la possibilità di richiedere un secondo posto auto nel limite del 20% degli posti previsti.

La pianificazione dell'area prevede fra le altre cose la ricostruzione del verde, reinterrando i tre alberi ad alto fusto che oggi sono presenti, una riqualificazione dell'impianto di illuminazione e d'irrigazione oltre, infine, adeguati percorsi pedonali.

**CIRCOSCRIZIONE N. 12**

**Centro storico - Piedicastello**

**orario:**

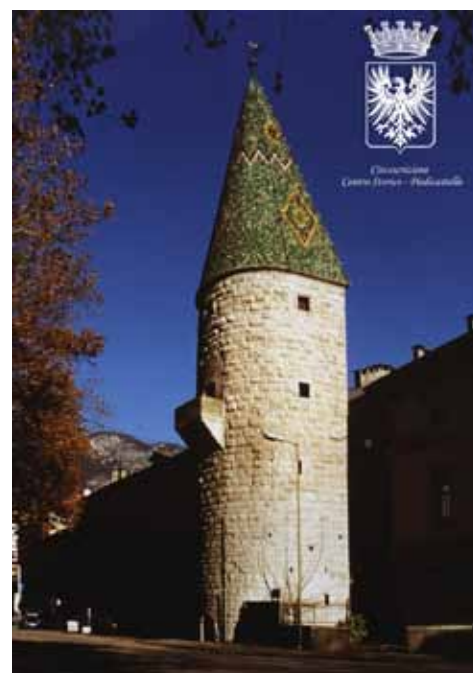
**8.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì**

**Corso Buonarroti, 45 - 38122 Trento**

**Telefono 0461 889930**

**Fax 0461 889931**

**[circoscrizione\\_centrostorico\\_piedicastello@comune.trento.it](mailto:circoscrizione_centrostorico_piedicastello@comune.trento.it)**



# *Auguri di Buon Anno!*

**CIRCOSCRIZIONE CENTRO STORICO  
PIEDICASTELLO**

